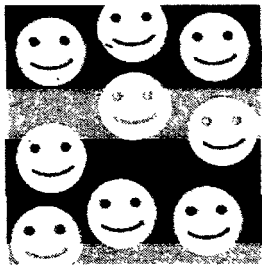


## C'È LA CRISI? MEGLIO PUNTARE SUI FIGLI IL BABY BOOM DELLA GERMANIA



proprio la crisi, aumentando la paura di perdere il lavoro, abbia incoraggiato le coppie tedesche ad anticipare un concepimento, per avere 14 mesi di stipendio garantito, senza indurre un reale incremento del loro numero di figli.

**Gianpiero Dalla Zuanna**

Nei primi nove mesi del 2010 in Germania sono nati 510 mila bambini, 20 mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 3,6%, mai registrato nell'ultimo decennio. A rendere ancora più notevole questo dato — proveniente dall'Ufficio di Statistica tedesco — è il fatto che il numero di donne in età 15-45 anni diminuisce annualmente di circa 300 mila unità. Inoltre, nei primi sette mesi del 2010 in Italia le nascite sono diminuite del 2,7%. Perché le coppie tedesche, in un anno di crisi come il 2009, hanno deciso di concepire un numero così alto di figli, comportandosi in modo opposto rispetto alle coppie italiane?

Per dare una risposta, si debbono conoscere dati più precisi: chi ha avuto più figli? Le donne più ricche o quelle più povere? Le coniugate, le conviventi o le single? Le donne più giovani o più mature? Le tedesche o le straniere? Per ora non si può escludere che questo piccolo *baby boom* sia almeno in parte legato all'assegno parentale, introdotto il 1 gennaio 2007. Per ogni nuova nascita, lo stato tedesco versa l'intero stipendio fino a un tetto di 1.800 euro mensili a uno dei due genitori che resta a casa da lavoro, fino ai 14 mesi di vita del bambino. Ciò vale per tutti i lavoratori dipendenti, anche se a tempo determinato. Questa misura — che per la Germania unita è stata un'assoluta novità — ha aumentato in modo sensibile la conciliazione fra figli e lavoro. Inoltre, spesso sono stati i padri a usufruirne di parte dei mesi previsti.

Nel commentare l'evoluzione positiva delle nascite, già iniziata nel 2009, una portavoce del ministero per la Famiglia tedesco ha parlato di un «segnale positivo», sottolineando che la politica di incentivi alla maternità «va nella direzione giusta». Tuttavia, solo osservando i dati del prossimo futuro potremo capire se si tratta di un fuoco di paglia, o se la fecondità tedesca — che è ancora fra le più basse d'Europa — sta veramente risalendo. È infatti possibile che

